

Liguria

cronache, storie, personaggi e imprese nella Liguria del 2000
anno 1 - N. 1 - ottobre 2000 trimestrale sped. in A.P.

in questo numero:

Sandro Biasotti

Il Governatore



Marta Vincenzi

La signora della Liguria



Carlo Castellano

È una Esaote da corsa



Claudio Scajola

Il potere viene da Imperia



parleremo di:

Spezia: la Termomeccanica

Nautico: arrivano i mega yacht

Ricerca: salvare le cellule Killer

Una gita? Scoprite Savona

moda giovane

Figli uguali ai padri?

Perde fascino la T-Shirt, sale la camicia americana nei maschi.

Tailleur e foulard anche per le ragazze giovani.



Francesca Marchese

Tradizionalismo o stravaganza? I ragazzi assomigliano ai loro genitori o tentano in qualche maniera di prendere le distanze per creare un proprio look? Quest'autunno la moda riavvicina genitori e figli.

Avvicinamento e scambio di idee: la novità della moda giovane infatti è la tendenza ad un gusto decisamente classico anche se un po' rielaborato all'insegna della praticità. Nell'armadio dei giovani si fanno strada le camicie e i pantaloni più eleganti, le scarpe col tacco e i tailleur con la voglia di sentirsi un po' più simili ai propri genitori.

Le sfilate dei maggiori stilisti del momento, da Gucci a Prada, da Dolce e Gabbana a Cavalli, indicano come principali tendenze di questa stagione il ritorno di linee e stili che guardano a periodi diversi del Novecento, e il colore in tutte le sue gradazioni, sia per l'uomo che per la donna. Dopo molte stagioni di minimalismo, di dominio di neri e grigi, i giovani hanno la possibilità di scoprire la propria creatività e di farne buon uso per creare un proprio modo di vestire personale. Perché l'imperativo di questa sta-

gione è il gioco, la libertà di accostare colori diversi, di unire stili differenti alla ricerca della propria personalità.

Parlando di moda e guardando le collezioni degli stilisti viene spontaneo pensare che i capi presentati siano solitamente poco portabili, in special modo se parliamo di moda giovane in

una regione come la Liguria. Il carattere dei liguri e in particolare dei genovesi è tradizionalmente poco incline agli eccessi e, rispetto ad altre zone d'Italia, tende a non seguire subito e in tutto e per tutto le mode. La maggior parte dei giovani, in questo molto simili ai propri genitori, non ama lasciarsi



andare ai cambiamenti repentini di stile e generalmente non si fa trascinare ciecamente dagli input degli stilisti. Seguire la moda dunque è prendere spunto dalle idee nuove, traducendole magari solo nell'uso di qualche accessorio o accostamento. Questo è il filo conduttore di queste righe scritte da una ragazza di 25 anni: cercare il capo, il colore o l'accessorio da consigliare ai miei coetanei per rinnovarsi e sentirsi al passo con la moda, sempre tenendosi lontano dagli eccessi.

Innanzitutto per l'uomo è tramontata la moda della T-shirt in stile Armani da usare anche sotto la giacca. A questo proposito vale la pena di ricordare un aneddoto che riguarda proprio Armani: lo stilista che per primo ha usato delle "semplici" magliette in ogni occasione ufficiale è stato omaggiato qualche tempo fa dalla Drumhor, una nota ditta di maglieria, di 6 T-shirt blu a mezza manica in cashmere e seta, del valore di circa 700.000 l'una. Al posto delle magliette in cotone o lana viste negli anni scorsi, l'uomo riscopre il gusto della camicia dalla linea tradizionale caratterizzata da polsi o colletti particolari per dimensioni o colori. Ritorna in stile anni settanta la camicia "americanina", ossia col collo grande, senza bottoni, da portare aperto sopra la giacca.

Un'altra novità dell'autunno è la ricomparsa dei gilet: capo irrinunciabile dei dandy di fine Ottocento e tratto distintivo di molti college inglesi, ritorna in tutte le sue possibili variazioni di stile, colore o tessuto, per personalizzare l'abbigliamento

di giovani che con ogni probabilità non gli hanno mai prestato tanta attenzione.

Per la donna, l'imperativo della stagione è riscoprire la propria femminilità. Le ragazze che nelle ultime stagioni hanno adottato un look improntato alla comodità fatto di pantaloni in tessuti tecnici, piumini e scarpe di linea tendenzialmente maschile, si ritrovano a guardare abiti più simili a quelli delle mamme con cui giocavano da bambine. È il momento dei tailleur che richiamo gli anni quaranta, con le gonne al ginocchio e le giacche svasate che accompagnano la figura, realizzati però in tessuti stretch, irrinunciabili ormai per la maggior parte delle ragazze. Su questa scia ritorna anche il cappottino anni cinquanta, dalla linea pulita ed essenziale, realizzato in colori base come il nero, il grigio o le tinte naturali, in modo tale che possa essere portato indifferentemente con un look elegante o sportivo.

Un'altra caratteristica della moda dell'autunno è il colore, nelle maglie e negli accessori, in linea con quanto si è visto l'estate scorsa. Si abbandonano dunque anche in autunno i colori scuri, mantenendo nero, grigio e viola solo nei pantaloni e nelle gonne per contrastare i colori pastello, il rosso e il bianco dei golf o delle camicie.

Le ragazze inoltre scoprono che per creare un look insolito o per valorizzare capi di taglio o colore neutri si possono usare accessori come i foulard o le sciarpe. Coloratissimi, tinta unita o fantasia, sfumati o etnici, sono portati annodati su tutto e si trovano nelle loro diverse



realizzazioni un po' ovunque e a qualunque prezzo. Più che il valore del tessuto o della griffe infatti è la tinta che fa la differenza, tono su tono, in nuance o in totale contrasto con il resto dell'abbigliamento. ■

Foulard: come portarlo

Diversi modi di portare il foulard:

Annodato al collo: incornicia il volto e valorizza lo sguardo, completando la figura.

Come bandana: adatto a chi ama le stravaganze o le reminescenze folk e non ha paura di osare.

A triangolo: annodato sopra una maglietta semplice e tinta unita abbinata a pantaloni o gonne dalla linea pulita.

Come cintura: arrotolato e chiuso con un nodo, sia con i jeans sia con pantaloni più eleganti.

Torna il gilet

Per chi ama l'eleganza: il classico panciotto da portare sotto la giacca, con o senza tasche e revers, preferibilmente di colore acceso.

Per chi ama la comodità: in lana tinta unita o jacquard, a righe coloratissime, da abbinare a jeans o pantaloni in tessuti tecnici.

Per chi ama l'eccentricità: di linea classica ma in materiali particolari, dal nylon al velluto, dal panno alla pelle e persino di montone.

Qualche indirizzo utile per capire la moda giovane a Genova:

Mario Forni,

via Oberdan 164r

Martino Midali,

via Oberdan 251r

Barbara Sellan,

via Caprera 24r

Spinnaker Abb.Donna,

via Caprera 46r

Broad Side,

via XX Settembre 114r

Compagnia Unica,

via S.Lorenzo 77r

Forni Uomo,

via XII Ottobre 146r

Les Copains,

via Vernazza 30r

Piazza Rovere,

piazza Rovere 3

Merello P.,

via Cantore 25r